

Incontri al Ministero 25 luglio 2023

Educazione motoria alla scuola primaria

Presentata la bozza del bando di concorso di imminente pubblicazione.

Per la UIL: riduzione dei posti e delle classi nella scuola primaria. Svolgimento di un concorso in assenza di riferimenti sull'insegnamento della disciplina. Nessun riscontro positivo nel primo anno di sperimentazione

Lo specifico concorso e la figura dell'insegnante di educazione motoria nella scuola primaria è stato l'oggetto dell'incontro tra il Ministero e le Organizzazioni sindacali.

L'insegnamento dell'educazione motoria alla primaria ha interessato le classi quinte nel 2022/23 e dal prossimo anno scolastico interesserà anche le classi quarte.

Si tratta di **due ore settimanali che:**

- ✓ rientrano pienamente nel curriculum obbligatorio (non sono né opzionali né facoltative);
- ✓ sono aggiuntive, rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore;
- ✓ rientrano invece nelle 40 ore settimanali delle classi con orario a tempo pieno;
- ✓ sostituiscono le ore di "educazione fisica".

Dopo la pubblicazione del DPCM che ha autorizzato il Ministero dell'Istruzione a bandire il concorso per gli insegnanti di educazione motoria alla scuola primaria, introdotto dalla legge di bilancio per il 2022, il Ministero ha presentato alle Organizzazioni sindacali la bozza del bando relativa al suddetto concorso.

- 1.740 sono i posti disponibili per l'a.s. 2023/2024 per le classi quarte e quinte della scuola primaria.
- La procedura concorsuale è su base regionale, abilitante e prevede una selezione per titoli ed esami.

Posti disponibili

Regione	Numero posti
Abruzzo	33
Basilicata	4
Calabria	34
Campania	175
Emilia Romagna	151
Friuli Venezia Giulia	36
Lazio	183
Liguria	27
Lombardia	350
Marche	37

Molise	2
Piemonte	116
Puglia	122
Sardegna	31
Sicilia	134
Toscana	101
Umbria	24
Veneto	180
TOTALE	1.740

• **Possono partecipare al concorso gli aspiranti in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:**

- ✓ laurea magistrale nella classe LM-67 Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative;
- ✓ laurea magistrale nella classe LM-68 Scienze e tecniche dello sport;
- ✓ laurea magistrale nella classe LM-47 Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie.

Altri titoli di studio sono equiparati alle predette lauree magistrali:

- ✓ laurea nella classe 53/S Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie;
- ✓ laurea nella classe 75/S Scienze e tecnica dello sport;
- ✓ laurea a nella classe 76/S Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative.

Tra i requisiti è richiesto, **inoltre, il possesso di 24 CFU/CFA** nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche (anche conseguiti successivamente al 31 ottobre 2022).

Sono ammessi **con riserva** coloro che, avendo conseguito all'estero i titoli di accesso, abbiano comunque presentato la relativa domanda di riconoscimento, ai sensi della normativa vigente, entro la data di scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione alla procedura concorsuale.

I candidati hanno **trenta giorni di tempo per presentare le domande di partecipazione. Possono presentare istanza di partecipazione** al concorso a partire dalle ore 9.00 del giorno successivo a quello di pubblicazione del bando sul Portale Unico del reclutamento e fino alle ore 23.59 del ventinovesimo giorno successivo a quello di apertura delle istanze.

Il contributo da versare è pari a 50,00 euro.

Il pagamento deve essere effettuato sulla base del bollettino emesso dal sistema "*Pago In Rete*", il cui link sarà reso disponibile all'interno della "Piattaforma concorsi e procedure selettive" nella sezione dedicata all'istanza o a cui il candidato potrà accedere dall'indirizzo <https://pagoinrete.pubblica.istruzione.it/Pars2Client-user/>. L'avvenuto pagamento deve essere dichiarato nell'istanza, cui va allegata – a pena di esclusione – la ricevuta di

pagamento.

Prove

Il concorso prevede l'espletamento delle seguenti prove:

- **prova scritta, computer-based**, della **durata di 100 minuti**, costituita da 50 domande, di cui:
 - ✓ 40 per accertare le competenze e delle conoscenze del candidato;
 - ✓ 5 per verificare la conoscenza della lingua inglese almeno al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER);
 - ✓ 5 sulle competenze digitali inerenti l'uso didattico delle tecnologie e dei dispositivi elettronici multimediali più efficaci per potenziare la qualità dell'apprendimento.

Ciascun quesito consiste in **una domanda seguita da quattro risposte**, delle quali solo una è esatta; ciascuna risposta esatta comporta l'attribuzione di 2 punti; ciascuna risposta errata o mancante comporta l'attribuzione di 0 punti. L'ordine dei 50 quesiti è somministrato in modalità casuale per ciascun candidato. Non si dà luogo alla previa pubblicazione dei quesiti.

La prova è superata dai candidati che conseguano il **punteggio minimo di 70 punti su 100**. Il superamento della prova scritta è condizione necessaria per l'accesso alla prova orale.

- **prova orale**, della durata **massima di 30 minuti**, su una traccia sorteggiata 24 ore prima dello svolgimento, costituita da:
 - ✓ progettazione di una attività didattica, comprensiva dell'illustrazione delle scelte contenutistiche, didattiche e metodologiche compiute e di esempi di utilizzo pratico delle tecnologie digitali;
 - ✓ valutazione la capacità di comprensione e conversazione in lingua inglese almeno al livello B2 del QCER.

La prova è superata dai candidati che conseguano il punteggio minimo di **70 punti su 100**.

Titoli

La commissione giudicatrice assegna ai titoli accademici, scientifici, professionali un punteggio massimo complessivo di **cinquanta punti**.

Per le procedure il cui numero di posti messi a bando sia pari o superiore a 4, **è prevista una riserva di posti, pari al 30 per cento per ciascuna regione**, in favore di coloro che hanno svolto, entro il termine di presentazione delle istanze di partecipazione al concorso, un servizio presso le istituzioni scolastiche statali **di almeno tre anni scolastici**, anche non continuativi, **nei dieci anni precedenti**, qualora il candidato abbia maturato **un servizio di almeno un anno scolastico nell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria**.

Graduatorie

- ✓ Ciascuna graduatoria comprende un numero di candidati non superiore ai contingenti assegnati.

- ✓ Le immissioni in ruolo dei vincitori sono effettuate nel limite previsto dal bando di concorso per la specifica regione.
- ✓ La graduatoria ha validità annuale e in ogni caso perde efficacia con l'approvazione della graduatoria riferita al successivo concorso.
- ✓ La rinuncia al ruolo dalle graduatorie di merito regionali comporta esclusivamente la decadenza dalla graduatoria relativa.

POSIZIONE DELLA UIL SCUOLA

Per l'anno scolastico 2023/2024, per l'educazione motoria nella scuola primaria ci sono n. 4405 posti complessivi – inclusivi delle frazioni orarie ricondotte a posto – di cui 1740 posti interi interni attivabili nelle classi IV e V, che saranno messi a bando.

Lo scorso anno tale insegnamento, in assenza della procedura concorsuale, è stato coperto con diverse problematiche sulla distribuzione degli spezzoni e con non poche ricadute sulle scuole in termini organizzativi, tramite supplenze annuali conferite agli aspiranti inseriti nelle GPS classi di concorso A-48 e A-49 ovvero insegnanti di Scienze motorie e sportive negli istituti di istruzione secondaria di I e II grado i cui titoli di accesso sono quelli previsti dal bando.

Fin dalla previsione del concorso, inserito nella legge di bilancio per il 2022, siamo stati critici e contrari al suo espletamento, per diverse ragioni.

Innanzitutto il concorso si svolgerà ad invarianza di organico, e quindi di spesa, e con il serio rischio di snaturare l'impianto formativo della scuola primaria, segmento, come sappiamo, che in Italia ha un grande valore formativo. Il docente che insegnerà scienze motoria, infatti, proviene dalla scuola secondaria, quindi estraneo, da un punto di vista **pedagogico-didattico** agli ordinamenti della scuola primaria. Su questo punto, come UIL Scuola, avevamo chiesto che tra i requisiti ci fosse l'accesso all'insegnamento anche per il titolare nella scuola primaria fornito di **diploma Isef**.

Abbiamo poi ribadito come l'attivazione delle **due ore aggiuntive ad invarianza di spesa** dell'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria (e dall'a.s. 2023/24 anche per le classi quarte), **abbia già provocato una riduzione dell'organico dei posti comuni della scuola primaria che, a regime, determinerà una ulteriore riduzione dei posti comuni e di sostegno e una riduzione del numero di classi complessivamente autorizzabili sui territori**. Non si tratta infatti di posti o ore aggiuntive, ma autorizzabili nel limite delle risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e a invarianza di dotazione organica complessiva vigente. Ciò vorrà dire, per esempio, che su 6.000 pensionamenti dei docenti di scuola primaria saranno utili solo 2.000 posti per immissioni in ruolo e per la mobilità per far fronte alla copertura delle ore e dei posti di educazione motoria.

C'è poi da domandarsi come si farà fronte all'**aumento del tempo scuola con l'eventuale attivazione di mense, trasporti, ecc.** considerata la ormai nota carenza di spazi adeguati, strutture e risorse, che inevitabilmente avrà delle ripercussioni negative sull'organizzazione delle famiglie.

Questo provvedimento, varato dal precedente governo, poteva e doveva sicuramente essere modificato dall'attuale governo, non solo alla luce del primo anno di sperimentazione, per le classi quinte delle scuole primarie, rispetto al quale ne abbiamo registrato il caos che ne è derivato in termini di assegnazione di ore di programmazione, completamento orario e valutazione servizio, ma soprattutto nella prospettiva di uno snaturamento dell'intero impianto formativo e didattico di una fondamentale parte del nostro sistema di istruzione qual è la scuola primaria.

Rispetto invece alla bozza di decreto, abbiamo chiesto che sia specificato che la graduatoria regionale decade solo dopo aver garantito l'assunzione di tutti i vincitori e che si consenta lo scorrimento della stessa graduatoria in caso di rinunce.

Per il Ministero era presente il dott. Volontè. Per la Federazione UIL Scuola Rua Paolo Pizzo, Enrico Bianchi e Roberto Garofani.